

Deus Invictus Le Religioni E La Fine Del Mondo Antico

Rivisitare le filosofie del Novecento significa oggi ripensare una crisi di identità del pensiero filosofico, che non va comunque considerata come la fine della filosofia, ma piuttosto come un passaggio ulteriore rispetto alla prima emergenza del negativo, rappresentata dalla filosofia della crisi. Si tratta, a nostro avviso, di una svolta metodologica che prelude a un rinnovamento filosofico diretto a polarizzare la meraviglia sulla tematizzazione del dubbio, insita nella semantica del pensiero interrogativo. In questa prospettiva, si delineano heideggerianamente quei sentieri interrotti del filosofare che, nel successivo orizzonte del post-moderno o della fine della modernità, coniugano in vari modi e in diversi registri le vie, spesso divergenti, del post-metafisico. In questa situazione poliedrica e complessa, l'espressione schegge del Novecento, assume una ineludibile connotazione metaforica dalla quale esce sconfitto il pensiero sistematico Prof. Aurelio Rizzacasa

Una cavalcata fra storia, aneddoti, una spruzzata di leggenda, misticismo religioso e sfrenata ambizione di chi detiene il potere sulla sponda sinistra del "biondo" Tevere, ovvero il fulcro delle attività istituzionali che si contrappone alla suburra, al lato destro, in cui a prevalere era la dark side dell'Urbe.

Splendori delle antichi religioni

Alessandro

Prospettiva

Aquileia nostra

L'errore delle religioni pagane

I culti misterici sono le prime vere religioni di salvezza individuale ad affacciarsi sulla scena del mondo antico, preconizzando l'ascesa del cristianesimo, che di fatto può dirsi una loro propaggine; si diffondono rapidamente, a partire dall'Ellenismo, in tutta l'area mediterranea. Compongono il variegato panorama delle divinità misteriche molte rappresentative personalità delle culture religiose d'Oriente, tutte naturalmente rivisitate alla luce della nuova epoca. La matrice ellenica dei riti di iniziazione ammantata di sé e fornisce significati nuovi a divinità antichissime come Iside o del tutto recenti come Serapide, creazione dei primi Tolemei. Affascinato da tali suggestioni, il chimerico discepolo di san Paolo, il cosiddetto Pseudo-Dionigi Areopagita, confezionerà un adattamento cristiano della disciplina misterica invocando la "Tenebra più che luminosa del Silenzio" entro la quale Dio rivela se stesso,

negandosi. Il lessico è affine, e Dionigi invita chi voglia darsi alle "contemplazioni mistiche" (mystika theamata) a oscurare i propri sensi e a rimuovere ogni pensiero razionale dalla mente, chiudendosi nel silenzio di un'ignoranza assoluta. È la katharsis, la "purificazione" misterica: si deve abbandonare tutto ciò che è impuro, ma anche ciò che è puro; ogni cosa, santità e maculazione, appagamento e dannazione. Ci si deve liberare gradualmente dall'influenza di tutto ciò che può essere conosciuto.

Rivista di storia dell'arte antica e moderna.

Deus invictus

Nietzsche, Vailati, Simmel, Schlick, Arendt, Zubiri, Bateson, Dell'Oro, Warburg, Dávila, Garin, Melandri raccontati da voci di studiosi contemporanei

Exorcizamus Te. Il vero volto di Dio: tutte le verità occultate dalla teologia cristiana

Monographien und Periodika--Halbjahresverzeichnis. Reihe D

Le porte dell'anno: cerimonie stagionali e mascherate animali

DIALOGHI COI MORTI

Destini interrotti, vite spezzate, sogni infranti, spiriti dannati dell'inferno, anime disperate, senza pace, alla ricerca di un senso, di un destino, larve in cammino nel tempo, spiriti vaganti nella storia, spettri, fantasime astrali, il viaggio dell'uomo nuovo, il tedio e la gloria, la melanconia, il dolore, la follia, il caos, il marasma cosmico. Dialoghi di un autore stravagante col suo Genio familiare e con l'aldilà .

Papers presented at the Tenth International Conference on Patristic Studies held in Oxford 1987 (see also Studia Patristica 20, 21, 22 and 23). The successive sets of Studia Patristica contain papers delivered at the International Conferences on Patristic Studies, which meet for a week once every four years in Oxford; they are held under the aegis of the Theology Faculty of the University.

Members of these conferences come from all over the world and most offer papers. These range over the whole field, both East and West, from the second century to a section on the Nachleben of the Fathers. The majority are short papers dealing with some small and manageable point; they raise and sometimes resolve questions about the authenticity of documents, dates of events, and such like, and some unveil new texts. The smaller number of longer papers put such matters into context and indicate wider trends. The whole reflects the state of Patristic scholarship and demonstrates the vigour and popularity of the subject.

Storia delle religioni

Culti misterici ed orientali a Pompei

Storia e politica internazionale rassegna trimestrale dell'Istituto per gli studi di politica internazionale

Gnosi, ermetismo, teurgia e i misteri di un codice scomparso

lo sfondo storico del primitivismo, Zoroastrismo, Induismo, Giainismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Scinto, Islamismo, Sikhismo

Lexicon epigraphicum morcellianum

"Il Cristianesimo dei primi secoli tra filosofia e riti misterici" affronta riflessioni e dibattiti attraverso cui si è sviluppata la "teologia del Logos" e definita la "dottrina della Trinità" mentre nel mondo romano si diffondevano Neoplatonismo e Riti misterici e cominciavano ad accendersi le dispute cristologiche. Sono i secoli del massimo slancio creativo della civiltà romana e dei grandi successi delle armi romane. Rinaldo Petrianni descrive con argomentazioni nuove gli uomini, i fatti, i movimenti di idee, le sfide, l'affermazione e la grandezza di Roma in un susseguirsi di ritratti di personalità geniali e ambiziose, un concatenarsi di eventi e di lotte politiche fino alla fine della Repubblica dalla quale emerge in tutta la sua grandezza la figura di Cesare: il conquistatore delle Gallie, il vincitore della guerra civile, l'amante di Cleopatra, il dittatore a vita. Dopo Cesare e dopo Augusto si susseguono gli imperatori da Tiberio, Caligola, Claudio, dei quali vengono descritti il carattere, i vizi e le debolezze, fino a Nerone: personalità controversa di cui gli storici romani condannano la memoria, ma che rimane pur sempre una figura affascinante. Segue la serie dei grandi imperatori del II secolo, il secolo in cui secondo la celebre frase di Edward Gibbon: «L'umanità ha vissuto il suo momento più felice». Da Traiano fino a Marco Aurelio, il filosofo imperatore. Ma il cristianesimo è ormai in piena espansione, espressione del bisogno degli uomini di una nuova spiritualità nella sfera del privato in contrapposizione allo Stato pagano. Il mondo antico è in fase di intensa trasformazione. Nascono nuovi culti, nuove filosofie. La peste e la crisi economica mietono ovunque milioni di vittime. Nonostante tutto, però, l'Impero vive ancora una stagione di grandezza. Ancora forte militarmente, continuerà nella sua estensione per ben altri due secoli, ma che dopo Costantino non sarà più governato da Roma: mentre Roma, da parte sua, comincerà la sua nuova esaltante storia, sempre romana, di capitale del mondo cristiano.

Cistiberim - Umbilicus Urbis Romae

I Pilastrini dell'Anno

Eros e Psiche. Viaggio dell'anima nelle terre dell'amore

Frammenti di cultura del Novecento

le religioni e la fine del mondo antico

Misteri pagani Mistero cristiano

Includes "Notices bibliographiques."

I riti misterici eleusini ed orfici, i culti di Iside, Dioniso, Mitra, Serapide, le magiche atmosfere delle iniziazioni, da migliaia di anni manifestano la loro presenza nelle tradizioni dell'intero bacino Mediterraneo, costituendo parte delle radici culturali euro-asiatiche. Attraverso tracce storiche, antropologiche, artistiche, archeologiche e culturali, questo volume ne delinea le caratteristiche principali e la crescente diffusione che, in Europa, ebbe inizio proprio attraverso i centri urbani della Campania. In tale ricostruzione, sono di supporto le testimonianze rintracciabili in quel sito di eccezionale ricchezza e fascino che è l'area archeologica di Pompei. L'attenzione è volta in particolare verso le componenti esoteriche di tali riti, le cui presenze sono ampiamente rintracciabili nella simbologia posteriore, sino ai nostri giorni. Infatti, l'interesse verso tali

riti ha valenze non solo storiche, ma anche sociologiche, etiche e culturali odierne. Un nutrito glossario simbolico esoterico arricchisce il lavoro, rendendolo anche un utile strumento di consultazione. Antonio Virgili, Professore di storia, geografia antropica e scienze sociali, è Direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Scienze Sociali e Presidente del Centro Studi Internazionali. Autore di numerosi saggi di sociologia, storia e geografia, cultore di studi esoterici, araldici e di simbologia, per i suoi ampi interessi è stato definito uno spirito rinascimentale. È membro di varie organizzazioni scientifiche quali: Int. Union Scientific Study of Population; Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente; European Society for the Study of Western Esotericism. Tra i suoi più recenti volumi: La rivoluzione silenziosa. Trasformazioni demografiche nel XX secolo" (Napoli, 2002), "Tradizione, simboli e culture" (Napoli, 2004) e "La Tradizione Napoleonica" (Napoli, 2005).

Cultura e promozione umana

Storia di Roma: L'età tardoantica: I. Crisi e trasformazioni. II. I luoghi e le culture

Una storia della grandezza di Roma

Studia Patristica: Historica. Theologica. Gnostica. Biblica et Apocrypha

la cura del corpo e dello spirito dai primi secoli cristiani al Medioevo : contributi e attualizzazioni ulteriori : convegno internazionale di studi, Oasi Maria Santissima di Troina, 29 ottobre-1 novembre 1999

Profilo di storia romana

Quando Bisanzio cadde sotto le armi dei Turchi, la necessità di conservare la memoria della grecità si fece impellente. In tale periodo culturale venne a collocarsi la creazione della Biblioteca Marciana di Venezia, il cui fondo iniziale fu rappresentato dai preziosi manoscritti donati dal cardinal Bessarione, figura anomala di religioso che fu centrale per la rinascita dell'antico platonismo. Il mago racconta le vicende "misteriose" di uno di questi libri, il De mysteriis di Giamblico. L'importanza di quest'opera nel quadro della teurgia neoplatonica è indiscutibile. Le glosse e annotazioni fatte dal Bessarione, inoltre, svelano il grande interesse del cardinale per la teurgia, intesa come possibilità pratica di unirsi a quel mondo divino rivelato nella predicazione di un Gesù operatore di miracoli. A revista Finis Mundi é uma revista trimestral que se rege pelas ideias inerentes ao livre pensamento, à liberdade de expressão e pluralismo de ideias; A revista Finis Mundi é independente do poder político, do poder económico e de quaisquer grupos de pressão; A revista Finis Mundi não perfilha nenhuma ideologia política, rática ou qualquer crença religiosa, sendo a sua conduta o respeito pelas ideias e crenças, desde que estas se perfilhem dentro dos ideais da democracia, da portugalidade, da lusofonia, do respeito pelo humano e pelos direitos humanos; A revista Finis Mundi vai tentar dar voz a uma minoria que já não se consegue identificar com a maioria; A revista Finis Mundi vai tentar dar voz a parte dos conteúdos vagos oferecidos noutras publicações; A revista Finis Mundi foi pensada não para os quiosques onde se encontram as revistas de banalidades mas para as livrarias que são, hoje como sempre, o último bastião de qualquer cultura; A revista Finis Mundi tentará assumir-se como um veículo de transmissão de conhecimento e formação. A política editorial da revista tentará respeitar e dignificar os valores da cultura portuguesa e da História de Portugal segundo uma perspectiva ou paradigma ocidental, não desvirtuando contudo a sua vocação lusófona; A revista Finis Mundi surge num final de ciclo, na proximidade de uma nova Era que está sobre a ponto de começar e na qual os pais começam a perceber que é quase certo que os seus filhos tenham uma vida pior que a sua, um período de transição, o fim do "nosso" mundo tal qual o conhecemos... assim sendo, há que recordar o Portugal que existiu, o Portugal que

existe e o Portugal que pode vir a existir; A revista Finis Mundi obedece a um projecto editorial sem uma redacção fixa, sendo conteúdo fornecido por uma rede de académicos e intelectuais (nacionais e internacionais) e gerido por um Conselho Consultivo cujos membros e o director devidamente identificados. Não obedecendo ao esquema de uma redacção fixa o projecto fica assim aberto a qualquer pessoa que com ele se identifique e queira colaborar.

Deutsche Nationalbibliographie und Bibliographie der im Ausland erschienenen deutschsprachigen Veröffentlichungen

Museo nazionale romano: Candilio, D., and others, Le sculture pt. 1-4

Storia di Roma

Il significato occulto del calendario

Finis Mundi N° 4

Le feste della luce nelle cinque grandi religioni del mondo (ebraismo, cristianesimo, islamismo, hinduismo, buddhismo)

Composto intorno al 343-347 d.C. da Giulio Firmico Materno - avvocato siciliano convertito al cristianesimo - il De errore profanarum religionum costituisce non tanto un'apologia del cristianesimo quanto un forte attacco al paganesimo.

L'opera vede la luce negli anni successivi alla morte di Costantino, quando la salita al potere dei figli Costante e Costanzo II determina un cambiamento profondo nella politica imperiale - ora fortemente repressiva - nei confronti della componente pagana. Sulla stessa lunghezza d'onda si muove Firmico. Lo scopo dichiarato dell'Autore è infatti di dimostrare le falsità delle religioni pagane. Con uno stile oratorio che ricorda quello utilizzato dall'Autore nelle arringhe che teneva in tribunale, il De errore profanarum religionum esige che il cristianesimo non si limiti solo a tollerare il paganesimo, ma lo distrugga. Un'opera che, grazie all'accurata descrizione dei culti orientali, si rivela per lo studioso del mondo religioso dell'età imperiale romana una fonte molto importante.

“Nostra Signora delle Apparizioni” è una ricerca sul culto mariano osservato dalla prospettiva, come indica il titolo, del fenomeno delle apparizioni. Non è pertanto un mero elenco di apparizioni mariane, ma è una sorta di dossier investigativo che raccoglie informazioni da varie fonti. Tali informazioni vengono poi incrociate e analizzate per ottenere una visione d'insieme, una sintesi, allo scopo di comprendere la genesi e ricostruire il percorso di questo culto sconosciuto al cristianesimo delle origini. Abbiamo attinto a tutte le fonti utili: storia, preistoria, archeologia, linguistica, etnologia, mitologia e religioni precristiane, filosofia, patristica, storia del dogma e persino psicologia che con i convincimenti religiosi ha molto a che vedere. Al vertice della gerarchia delle fonti, per quel che riguarda la dottrina, noi abbiamo posto la rivelazione biblica. L'area considerata è soprattutto quella mediterranea (anche se non mancano incursioni in India e nelle Americhe) perché è qui che il Cristianesimo ebbe origine, si svolse e si contaminò con l'esistente. In questa indagine i messaggi dell'entità che si manifesta nelle apparizioni si sono rivelati imprescindibili, per comprendere il fenomeno e per prendere atto che da essi è stato intenzionalmente pilotato. Infine, come in ogni attività investigativa che si rispetti, era doveroso individuare l'autore del misfatto, il movente e il progetto soggiacente

che qui, a nostro avviso, chiaramente emergono.

Storia di Roma: L'eta tardoantica. pt.1. Crisi e trasformazioni

Religione e religioni in Siria-Palestina

I cristiani e le religioni

Storia e politica internazionale

Nostra Signora delle Apparizioni

dall'antico bronzo all'epoca romana

Cinquecento anni fa le persone vivevano in un mondo popolato di spiriti, sia buoni che malvagi: demoni e spiriti della foresta e del deserto, ma anche entità che minacciavano la vita quotidiana. Numerose erano anche le entità presenti sul fronte opposto, dominato da Dio, ma popolato da un'infinità di santi, spiriti benevoli, esseri protettori, e così via, che mescolavano disinvoltamente, soprattutto nel mondo popolare delle campagne, temi della religione cristiana dominante con elementi che traevano la loro origine dalle forme religiose pre-cristiane. I carnevali nascono in questo mondo e ne costituiscono parte integrante. Essi rivelano una concezione secondo la quale l'ordine sociale tiene a bada un caos primordiale, che costituisce sia il suo avversario sia la fonte di ogni energia. Lo sforzo necessario per tenere a bada il disordine e mantenere l'ordine della società umana era destinato ad estenuarsi, qualora tale ordine non venisse periodicamente immerso nuovamente nelle energie primordiali del caos per riemergere con forza rinnovata. I carnevali esprimevano tale concezione di un equilibrio precario che doveva essere periodicamente sconvolto e al tempo stesso ritemperato dall'irrompere delle forze del disordine. /spanNasce così il progetto che sta alla base di questo lavoro: il tentativo di costruire un percorso a ritroso, che porta ad attraversare tempi e civiltà del passato, alla ricerca di una genealogia dei motivi mitici e simbolici che sono identificabili nel sistema delle feste carnevalesche, ma che rivelano una serie di connessioni con molteplici aspetti del passato. Un esercizio di regressione attraverso il tempo, osservando come quei motivi si sono trasformati nel corso delle epoche e delle civiltà, che rivela trasformazioni e continuità, un intreccio complesso di somiglianze e di differenze.

Se la riva destra del Tevere era il luogo delle ombre, della religione arcaica e delle superstizioni ctonie ed oltretombali, la sponda sinistra rappresentava il lato solare e sfavillante dell'Urbe, il macrocosmo in cui religione ufficiale, politica istituzionale e somme cariche imperiali dettavano legge e proclamavano verità inconfutabili.

I secoli e gli uomini che fecero l'Impero

L'età tardoantica. Crisi e trasformazioni

Revue de l'histoire des religions

Il Cristianesimo dei primi secoli tra filosofia e riti misterici

Cistiberim - Il potere e l'ambizione

Ce fastu?

Il presente scritto dal titolo "Le feste della luce nelle cinque grandi religioni del mondo (ebraismo, cristianesimo, islamismo, hinduismo, buddhismo)", nasce da un interesse maturato durante l'anno scolastico 2019-20, quando sono stato chiamato a svolgere il ruolo di docente di IRC in una scuola primaria ricca di alunni appartenenti ad altre confessioni religiose. Dal contatto con culture e religioni diverse, ho cercato di trovare dei punti in comune, per sentirmi e per sentirci uniti nelle diversità.

È noto che lo scorrere del tempo del calendario ha palesi effetti sulla Natura che progressivamente si trasforma. In che maniera il ritmo circolare del tempo incide sulla manifestazione e sugli stati d'animo dell'uomo? È veramente possibile che il mondo esteriore influisca su quello interiore? E in quale modo l'essere umano si può armonizzare con i respiri del cosmo? Anticamente tutte le date del calendario erano dedicate a un'entità o a un evento celeste, e non c'era differenza tra giorni sacri e profani perché ogni dì aveva una sua sacralità intrinseca. Ma quali sono in realtà i significati originari delle feste? Ed è possibile rileggere il calendario e comprenderne i messaggi ancestrali? Qual è, allora, il significato occulto del calendario? Una coinvolgente e suggestiva analisi che non soltanto ripercorre le radici degli eventi più noti e più importanti comparando diverse memorie europee, ma analizza i loro contenuti mitici e simbolici, le leggende a cui sono collegati nonché la «corrispondenza perfetta» tra macrocosmo e microcosmo. Una riflessione su una delle cose che diamo maggiormente per scontate: il tempo.

P - Z

Lexicon Epigraphicum Morcellianum (ed. Mich. Ferrucius)

Il cardinale mago

revista della Società filologica friulana "Graziado I. Ascoli."

dalle origini alla caduta dell'impero d'Occidente

L'epopea di Gilgames. L'eroe che non voleva morire